

Il berlusconiano Antonio **Tajani** batte il pd Gianni Pittella e diventa presidente del Parlamento Ue. Uno scontro fra titani che **nobilita** ancor più questa Europa

L'Europa sceglie un Tajani per il suo Parlamento

STRASBURGO

Grandi manovre

Al ballottaggio tutto italiano, nella quarta votazione, l'ex giornalista di FI batte Pittella con l'appoggio anche di liberali e conservatori

Il teatro e la realtà

Nell'Ue quasi priva di governi progressisti o di sinistra, si conferma la destra

» **ANDREA VALDAMBRINI**

Strasburgo

Avete organizzato apposta l'elezione del presidente del Parlamento nel giorno del discorso di Theresa May su *Brexit*?". L'ingenua domanda posta da una giornalista britannica a un funzionario del Parlamento europeo indica la cifra della lunga giornata politica a Strasburgo. Nel giorno in cui la premier britannica annuncia la rottura totale con l'Europa, sul versante Euro-parlamento il favorito Antonio Tajani buca tre volte il quorum. Il quarto voto, quello del ballottaggio tra i due più votati, arriva a tarda sera.

La difficoltà di raggiungere un accordo sul nome di Tajani è in larga parte determinato dall'eterogeneità della coalizione che lo sostiene. I popolari, infatti, si alleano alla loro sinistra con il liberale Guy Verhofstadt in nome di una coalizione anti-Trump "per riformare l'Europa". Ma dall'altro lato imbarcano il gruppo *European Conservati-*

ves and Reformists (Ecr), che proprio alla premier britannica May fa riferimento. E che certo non ama Verhofstadt, capo negoziatore per la *Brexit* per il Parlamento Ue, collocato su posizioni tradizionalmente euro-entusiaste.

Tajani vince contro Pittella nel derby italiano con 351 voti contro 282. La proclamazione in aula da parte del presidente uscente Martin Schulz arriva verso le 21, dopo il via libera dell'Ecr. Poco dopo l'annuncio, il neoeletto presidente tiene il primo intervento in aula. Parlando in italiano ringrazia il predecessore Schulz, ricorda il terremoto nel Centro Italia, si proclama ecumenico e promette basso profilo. Certo, il primo italiano a sedere sullo scranno più alto dell'assemblea di Strasburgo dal 1979 - anche se Emilio Colombo, in carica dal '77 al '79, presiedeva ancora un parlamento non eletto dai cittadini. Nei giorni precedenti la sua elezione, gli oppositori avevano ricordato la sua mai rinnegata vicinanza a Silvio Berlusconi le ombre dello scandalo dieselgate che lo hanno sfiorato.

SIA CHIARO, una parte di quello che si è visto a Strasburgo è teatro: nessuna maggioranza del Parlamento sostiene il governo europeo (la Commissione), semplicemente perché l'Unione non è, come si sa, uno

Stato federale. La maggioranza aggregatasi nel voto a Tajani ha più un valore simbolico e politico che effettivo: nelle commissioni, ovvero nel lavoro quotidiano a Bruxelles, partiti apparentemente distanti continueranno a collaborare trasversalmente sulle singole leggi. Poco, in sostanza, cambierà dopo l'elezione del nuovo presidente. È vero però che il valore politico del voto resta: nell'Europa ormai quasi priva di governi progressisti o di sinistra, anche Strasburgo preferisce, almeno temporaneamente, la soluzione di destra.

COME SI È ARRIVATI a questa alleanza liberali-popolari-conservatori? Cosa ha imposto la fine della *Grosse Koalition* formato europeo che dominato per tutta l'era Schulz? Quando a fine 2016 diventa chiaro che Martin Schulz non si candida per il terzo mandato di presidenza, il democratico Gianni Pittella si ritrova candidato socialista alla presidenza e avanza un'a-



genda alternativa a quella di Schulz: puntando a un'alleanza di sinistra. Da parte sua, Schulz avrebbe favorito come successore il liberale Verhofstadt. L'ex premier belga inciampa però due settimane fa, con la figuraccia dell'ingresso della delegazione M5S. Poi ieri mattina il suo gruppo, l'Alde, promette appoggio a Tajani: l'ostilità con i socialisti a guida Pittella è palese quanto reciproca. Risultato: il democratico lucano ha perso anche se con onore. Con lui, la strategia renziana di accelerare sempre e comunque, rompendo a tutti i costi gli equilibri consolidati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA